

## RECENSIONI

MELONI PIERO, *Il regno di Caro, Numeriano e Carino*, Cagliari, 1948.

Le vicende di questa terna imperiale dalla breve esistenza ci sono narrate in una forma continuativa da così povere e malcerte fonti, che è grande fatica rintracciarne le fila pure non del tutto insignificanti e ingloriose. Caro e Carino si dimostrarono invero valenti uomini di guerra, e se valore effimero ebbe la brillante avanzata di Caro fino alla lontana capitale persiana di Ctesifonte sul Tigri, viceversa la difesa dei confini del Reno e del Danubio contro invasori Germani e Sarmati rappresentò, per quanto i tempi consentivano, un concreto e durevole successo.

Con l'analisi minuziosa e sagace di quanto è dato dalle fonti letterarie e con la raccolta di esemplare completezza di quanto si può ricavare da iscrizioni, da papiri e dalla abbastanza ricca serie monetale il Meloni ha ricostruito come non si potrà far meglio il procelloso periodo. Molte questioni dubbiose, se Caro abbia avuto parte alla rivolta contro Probo, se avesse rivestito il consolato prima d'essere imperatore, se all'acclamazione dell'esercito seguì o no la ratifica del senato, sono proposte e risolte dall'autore secondo i più sani criteri di accertamento. Ben s'intende, che non tutto è possibile di stabilire in modo indi-

scutibile. Una questione che avremmo desiderato fosse trattata dalla sagacia dell'autore è quella della posizione di Diocleziano rispetto alla dinastia Caro e figli, ma il Meloni ha forse pensato fosse estranea al suo tema. Diocleziano aveva pensato a prepararsi una successione? E fino a qual punto era giunta questa eventuale preparazione? L'uccisione di Apro fu la punizione di un fedifrago o la eliminazione di un rivale? L'antica storiografia è generalmente favorevole a Diocleziano, e ne è riprova la violenta denigrazione di Carino (che il Meloni dimostra in buona parte ingiusta); ora le dichiarazioni che questa storiografia attribuisce a Diocleziano, invocando anche il sole a testimonio di non aver desiderato l'impero, fanno un po' l'impressione di *excusatio non petita*. Delle vicende della guerra tutt'altro che lieve tra Carino e Diocleziano è pochissimo quello che si sa, né v'è modo di ampliare queste cognizioni.

Lo studio che possiamo ritenere definitivo del Meloni è compreso in quegli Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Cagliari che dal 1928 ad oggi con esempio degno di molta considerazione hanno allineato ben quindici molto ricchi e pregevoli volumi.

ROBERTO PARIBENI

BLAKE MARION ELIZABETH, *Ancient roman construction in Italy from the prehistoric periods to Augustus*, Washington, 1947, pag. XXII-421, tavole 57.

Il problema di poter datare edifici romani combinando testi letterari ed epigrafici con l'esame dei materiali e delle strutture pare abbia tentato in particolare modo stu-